

La sanità, gli scenari

Policlinico, sos sindacati: «Lavori ancora a rilento la politica intervenga»

L'INIZIATIVA

Fabrizio Arnone

Nuova manifestazione dei sindacati Cgil, Cisl e Uil all'esterno del cantiere del nuovo policlinico di Caserta. Un presidio voluto con i cittadini e i promotori del «comitato attivisti policlinico di Caserta» per ribadire la necessità di accelerare sui lavori dell'opera in fase di realizzazione. «È una vergogna vedere come procedono le cose qui - dice Giovanni Letizia, segretario provinciale della Cisl - e di come i lavori stiano andando a rilento. La classe politica casertana dovrebbe seriamente interrogarsi sulla vicenda e far sentire prepotentemente la propria voce. È impensabile che i lavori per il policlinico dopo 25 anni dalla posa della prima pietra e dopo le numerose vicende che lo hanno coinvolto siano ancora così lenti. Quello che chiediamo come sindacati, e prima ancora come cittadini, è che venga attivato in Regione un tavolo istituzionale direttamente con il governatore Vincenzo De Luca e che al tavolo siedano tutti gli attori protagonisti dei lavori, in primis l'università "Vanvitelli". Occorre uscire una volta e per sempre fuori da questa situazione di incertezza sui tempi e terminare l'opera».

Tempi certi e soprattutto accelerata sui lavori a tutto il plesso, non solo limitatamente al padiglione della ricerca, ma anche a quello sanitario. Dello stesso avviso anche Pietro Petrone, coordinatore territoriale della Uil di Caserta: «È arrivato - dice - il momento di fare chiarezza. L'immediata operatività del policlinico universitario di Caserta è auspicabile e necessario soprattutto in considerazione della esigenza di reparti di emergenza di cui il territorio è sofferente. Purtroppo, però, i lavori proseguono a rilento per quanto riguarda la parte relativa alla Ricerca, mentre sono praticamente fermi per la parte sanitaria. Tutto ciò, unito agli enormi affanni del sistema sanitario locale, crea ancora più disagi ai cittadini. L'apertura di centri Hub universitari per alcune patologie (neurologia, cardiologia, traumatologia) che si inter-

faccino con le strutture territoriali esistenti rappresenterebbe una apertura della struttura universitaria alla utenza della provincia di Caserta». Petrone conclude così: «La vera novità potrebbe essere l'apertura di un pronto soccorso universitario. Nel nuovo Policlinico potrebbe aggregarsi la scuola di specializzazione di Medicina di accettazione e di urgenza, presente sia a Caserta che Marcianise, con enormi potenzialità». Un'opera, quella del policlinico, con un



IL SIT-IN Sindacalisti e attivisti all'esterno del policlinico



forte valore aggiunto per il territorio non solo sul piano sanitario e dell'assistenza medica, ma anche per l'indotto economico del territorio, con una ricaduta diretta e indiretta. Un vero e proprio «investimento per il territorio», come lo ha definito Sonia Oliviero, segretario generale Cgil Caserta: «Oltre a essere un presidio sanitario fondamentale per Terra di Lavoro e che andrebbe a risolvere l'annoso problema del pronto soccor-

so saturi, avere un polo di eccellenza per la diagnostica e per la ricerca rappresenterebbe un vanto per tutta la provincia. Un investimento in termini non solo sanitari e didattici, ma per tutti i cittadini visto e considerato quante persone una struttura del genere riuscirebbe a portare in città. Quello che chiediamo è che al più presto venga definito un piano serio dei lavori, con un cronoprogramma preciso e dettagliato dei lavori, affinché non ci siano più ritardi e l'opera del policlinico non resti una cattedrale incompiuta nel deserto».

L'APPELLO

Presenti alla manifestazione di ieri anche alcuni cittadini promotori del «Comitato attivisti policlinico di Caserta». «Quello dei sindacati è un appello corale, che facciamo nostro - dice Mario Cozzolino, promotore del comitato - chiediamo certezza del termine dei lavori e l'avvio quanto prima dei bandi di assunzione per il personale che dovrà lavorare in struttura. Sarebbe paradossale dover attendere mesi e mesi per espletare procedure che si potrebbero fare in attesa che terminino i lavori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LETIZIA (CISL): «SUBITO TAVOLO IN REGIONE»
PETTRONE (UIL): «APRIRE UN PRONTO SOCCORSO»
OLIVIERO (CGIL): «QUI POLO DI ECCELLENZA»

► I confederali all'esterno del cantiere con i promotori del comitato attivisti
► Presidio per chiedere un'accelerazione Cozzolino: «Avviare i bandi di assunzione»